



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio Amministrativo
Ufficio Segreteria Generale

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 056 del 14.10.2010

Oggetto: Ordine del giorno presentato dal gruppo di maggioranza su Sakineh.

L'anno duemiladieci nel giorno quattordici del mese di ottobre nella sala Consiliare posta nella sede comunale, alle ore 17,15 si è riunito il Consiglio Comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.
Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (18)

Assenti: Cai Tommaso, Sieni Massimo, Nardino Matteo.

Scrutatori: Caini Franco, Morandini Pier Luigi, Lotti Lorenzo.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Rossano Mancusi incaricato della redazione del presente verbale.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

in Iran Sakineh Mohammadi Ashtiani, 43 anni, madre di due figli, è detenuta nel braccio della morte nel carcere di Tabriz, nord-ovest del Paese.

Sakineh è stata condannata nel maggio 2006 per aver avuto una “relazione illecita” con due uomini ed è stata sottoposta a 99 frustate, come disposto dalla sentenza. Successivamente nonostante molti elementi del processo lascino alquanto perplessi sul rispetto dei diritti fondamentali delle persona, Sakineh è stata condannata alla lapidazione con l'accusa di adulterio durante il matrimonio;

considerato come:

il caso di Sakineh abbia emozionato e sdegnato gran parte dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale facendo scattare una mobilitazione generale da parte di autorità, celebrità, istituzioni e semplici cittadini affinché sia concesso un atto di clemenza;

considerato inoltre che:

l'Italia, come noto, da anni è impegnata nel portare avanti iniziative per la moratoria e- in prospettiva- l'abolizione della pena di morte sia in sede europea che presso l'ONU. Anche in sede europea l'Italia ha fatto sentire la propria voce nell'elaborazione delle misure che a livello di Unione Europea sono state concordate per rappresentare al governo iraniano l'aspettativa per il rispetto del diritto alla vita in relazione al caso della signora Ashtiani, così come in passato il nostro paese ha fatto lo stesso nei confronti di altri governi anche di paesi occidentali e che in questi casi si è rilevato strategico il ruolo dell'opinione pubblica internazionale per far mutare decisioni già assunte da alcuni Stati;

visto

il grande impegno del nostro Paese che ha prontamente risposto anche attraverso le istituzioni all'appello internazionale per salvare Sakineh, a cominciare dal ministero degli esteri, e poi parlamentari di tutti gli schieramenti, numerosi consigli comunali, provinciali e regionali non ultimo quello toscano;

ritenuto

che questo impegno non vada solo inteso come atto di giustizia nei confronti di una persona, ma anche come atto di umanità e di civiltà contro la sopraffazione e la negazione dei diritti umani fondamentali, in particolare quelli delle donne, e che la condanna a morte di Sakineh è la metafora estrema della condizione di inferiorità che milioni di donne e in generale di appartenenti a minoranze etniche, religiose, di genere o di orientamento sessuale, che spesso non godono dei diritti fondamentali della persona, si trovano a dover affrontare subendo in molti paesi una disuguaglianza giuridica inaccettabile per un paese civile;

considerato inoltre

che il Comune di Greve in Chianti si è fatto spesso portavoce dei valori di giustizia e uguaglianza diffusi fra i propri cittadini e che l'Amministrazione Comunale si è sempre spesa con convinzione per favorire una integrazione fra le diverse culture presenti nel nostro territorio che sia rispettosa



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

delle differenze culturali, religiose e di sensibilità, nella convinzione che solo attraverso il rispetto e la conoscenza delle reciproche differenze possa realizzarsi un'integrazione positiva ma che l'impegno ad un'armoniosa convivenza non possa far tacere di denunciare palesi ingiustizie quand'esse si manifestano anche in altri Paesi

Appreso

Con soddisfazione che proprio a seguito della pressione esercitata fino ad ora dall'opinione pubblica internazionale, le autorità iraniane hanno comunicato la sospensione dell'esecuzione della lapidazione e che quindi più forte è la convinzione che questa sia la strada giusta per risolvere positivamente la questione

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale, interpretando il sentimento comune dei cittadini grevigiani,

Con n. 18 Consiglieri presenti, n. 18 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto;

All'unanimità il Consiglio Comunale

ADERISCE

con convinzione all'appello per la salvezza e la liberazione di Sakineh Mohammadi Ashtiani esprimendo la propria solidarietà alla donna e la propria vicinanza a tutti coloro che si battono per il rispetto dei diritti e delle libertà di tutte quelle persone che oggi si trovano nella condizione di subire ingiustificati soprusi

impegna la Giunta

a far pervenire al governo iraniano o ai suoi rappresentanti la propria convinta opposizione verso l'applicazione di pene in contrasto con i diritti inviolabili di ogni persona.